



**DOCUMENTO INFORMATIVO IN MERITO A PIANI DI COMPENSI BASATI
SU OPZIONI PER LA SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI (CD. STOCK OPTION)
REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 84-bis DEL REGOLAMENTO 11971 DEL
14 MAGGIO 1999**

Firenze, 28 ottobre 2011

DADA S.P.A.

Sede Legale: Piazza Pietro Annigoni n. 9/b - Firenze

Capitale Sociale: Euro 2.755.711,73 i.v.

Registro Imprese di Firenze nr. 04628270482 - REA 467460

Codice Fiscale/P.IVA 04628270482

Sito Internet: www.dada.eu



Premessa

Con il presente documento informativo Dada S.p.A. ottempera alla disciplina in materia di piani di compenso mediante attribuzione di strumenti finanziari - e in particolare di cui all'articolo 84-bis comma 5 del Reg. Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti") - con riferimento al piano di stock option destinato a dipendenti, ed in particolare a dirigenti e/o a quadri, della Società e/o delle società da questa controllate approvato in occasione dell'Assemblea dei soci del 25 ottobre 2011 ed in relazione al quale il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad alcune delibere attuative in occasione della propria riunione del 28 ottobre 2011.

In particolare, l'Assemblea di Dada S.p.A. tenutasi in data 25 ottobre 2011 ha deliberato :

- in sede ordinaria – secondo quanto indicato dall'art. 114-bis, comma 1 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 – l'approvazione di un piano di stock option relativo al periodo 2011-2013 destinato a dipendenti del Gruppo Dada, ed in particolare a dirigenti e/o a quadri della Società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. (il cui schema era stato definito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni, nella seduta del 22 settembre 2011), attribuendo al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione del predetto piano di stock option (di seguito anche la "Delega"), da esercitare nel rispetto di quanto indicato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- in sede straordinaria la delega al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, della facoltà di aumentare, anche in più tranches, il capitale sociale a servizio di tale piano di incentivazione azionaria (cd. stock option) per un importo massimo di nominali € 85.000,00 da realizzarsi mediante l'emissione di massime n. 500.000 azioni ordinarie di Dada s.p.a. del valore nominale di € 0,17 cadauna da riservare in opzione a dipendenti del Gruppo Dada, ed in particolare a dirigenti e/o a quadri della Società e/o delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., e ciò con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 8° comma del codice civile.

In data 28 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società ha quindi approvato il relativo regolamento e talune assegnazioni di Opzioni, individuando i relativi Beneficiari, e ha quindi esercitato la delega ad aumentare il capitale sociale al servizio delle Opzioni assegnate per l'intero massimo numero di azioni previsto.

Il presente documento informativo – anch'esso redatto, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, avendo a riferimento le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, anche allorché relativi a informazioni non applicabili, e ciò al fine di agevolarne la lettura - integra ed aggiorna quindi, per le materie oggetto di decisioni consiliare tenuto conto della sopracitata approvazione assembleare del predetto piano di incentivazione 2011-2013, il documento informativo già redatto e pubblicato in data 24 settembre 2011 ai sensi dell'art. 84-bis comma 1 del Regolamento Emittenti in funzione appunto della suddetta Assemblea, i contenuti del quale vengono comunque per comodità di lettura qui riprodotti, fatto salvo quanto da integrarsi e/o aggiornarsi in relazione a quanto sopra. Si precisa che il piano di incentivazione azionaria descritto nel presente documento è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell' art. 114-bis, comma 3 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti.

Definizioni

Ai fini del presente documento informativo, i termini sotto indicati hanno il significato ad essi di seguito attribuito:

"Assemblea" indica l'Assemblea dei soci della Società tenutasi il 25 ottobre 2011;

"Azioni" indica le azioni ordinarie della Società;

"Beneficiari" indica i soggetti assegnatari delle Opzioni;

"Consiglio" o "Consiglio di Amministrazione" indica il Consiglio di amministrazione della Società;

"Comitato per le Remunerazioni" o "Comitato" indica il Comitato per le Remunerazioni costituito in seno al Consiglio ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate;

"Gruppo Dada" indica complessivamente la Società e le Società Controllate;



“Opzioni” indica le opzioni oggetto del Piano di incentivazione 2011-2013, che danno ai rispettivi Beneficiari, alle condizioni stabilite, il diritto di sottoscrivere un pari numero di Azioni;

“Piano di incentivazione 2011-2013” o “Piano” indica il piano di stock option riservato a dipendenti, ed in particolare a dirigenti e/o a quadri della Società e/o delle società da questa controllate approvato dalla Assemblea ed i cui contenuti sono stati definiti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni, nella seduta del 22 settembre 2011;

“Regolamento di Borsa” indica il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.;

“Regolamento del Piano” o “Regolamento” indica il Regolamento del Piano, che si prevede sia approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in occasione dell’esercizio della Delega (come di seguito definita);

“Regolamento Emittenti” indica il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato;

“Schema” indica lo schema 7 dell’Allegato 3A del Regolamento Emittenti;

“Società” o “Dada S.p.A.” indica Dada S.p.A., con sede in Firenze, Piazza Pietro Annigoni 9/b;

“Società Controllata/e” indica ciascuna società controllata dalla Società o congiuntamente le società controllate dalla Società, sia italiane che estere, ai sensi della normativa civilistica vigente ovvero dell’art. 2359 c.c.;

“TUF” indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria);

“TUIR” indica il Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

1. Soggetti destinatari

1.1 INDICAZIONE NOMINATIVA DEI DESTINATARI CHE SONO COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE OVVERO DEL CONSIGLIO DI GESTIONE DELL’EMITTENTE STRUMENTI FINANZIARI, DELLE SOCIETÀ CONTROLLANTI L’EMITTENTE E DELLE SOCIETÀ DA QUESTA DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE CONTROLLATE

Il Piano è destinato a dipendenti, in particolare a dirigenti e/o quadri del Gruppo Dada, da individuarsi dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni, in esecuzione del Piano e della Delega in relazione al predetto ruolo organizzativo dagli stessi ricoperto.

I Beneficiari che sono stati concretamente individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella sua riunione del 28 ottobre 2011 in relazione al predetto ruolo organizzativo dagli stessi ricoperto, ma che ricoprono altresì almeno una carica di componenti del Consiglio di amministrazione della Società e delle Società Controllate al momento della assegnazione delle rispettive Opzioni, sono i seguenti :

- Claudio Corbetta
- Lorenzo Lepri
- Federico Bronzi

1.2 CATEGORIE DI DIPENDENTI O DI COLLABORATORI DELL’EMITTENTE STRUMENTI FINANZIARI E DELLE SOCIETÀ CONTROLLANTI O CONTROLLATE DI TALE EMITTENTE

Il Piano è indirizzato a dirigenti e/o a quadri di Dada S.p.A. e/o delle sue Società Controllate, da individuati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società.

1.3 INDICAZIONE NOMINATIVA DEI SOGGETTI CHE BENEFICIANO DEL PIANO APPARTENENTI AI SEGUENTI GRUPPI:

A) SOGGETTI CHE SVOLGONO FUNZIONI DI DIREZIONE INDICATI NELL’ARTICOLO 152- SEXIES, COMMA 1, LETTERA C)-C.2 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI NELLA SOCIETÀ EMITTENTE AZIONI;

B) SOGGETTI CHE SVOLGONO FUNZIONI DI DIREZIONE IN UNA SOCIETÀ CONTROLLATA, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, DA UN EMITTENTE AZIONI, SE IL VALORE CONTABILE DELLA PARTECIPAZIONE NELLA PREDETTA SOCIETÀ CONTROLLATA RAPPRESENTA PIÙ



DEL CINQUANTA PER CENTO DELL'ATTIVO PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE AZIONI, COME RISULTANTE DALL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO, COME INDICATO NELL'ARTICOLO 152-SEXIES, COMMA 1, LETTERA C)-C.3 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI;
C) PERSONE FISICHE CONTROLLANTI L'EMITTENTE AZIONI, CHE SIANO DIPENDENTI OVVERO CHE PRESTINO ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE NELL'EMITTENTE AZIONI.

I Beneficiari ricompresi tra i soggetti appartenenti alle categorie di cui all'art. 152 sexies, comma 1, lett c. (c-2) del Regolamento Emittenti sono Claudio Corbetta e Lorenzo Lepri.

1.4 DESCRIZIONE E INDICAZIONE NUMERICA, SEPARATE PER CATEGORIE:

A) DELL'INSIEME DEI DIRIGENTI CHE ABBIANO REGOLARE ACCESSO A INFORMAZIONI PRIVILEGIATE E DETENGANO IL POTERE DI ADOTTARE DECISIONI DI GESTIONE CHE POSSONO INCIDERE SULL'EVOLUZIONE E SULLE PROSPETTIVE FUTURE DELL'EMITTENTE AZIONI, INDICATI NELL'ART. 152 – SEXIES, COMMA 1, LETTERA C)-C.2;

B) DELL'INSIEME DEI DIRIGENTI CHE ABBIANO REGOLARE ACCESSO A INFORMAZIONI PRIVILEGIATE E DETENGANO IL POTERE DI ADOTTARE DECISIONI DI GESTIONE CHE POSSONO INCIDERE SULL'EVOLUZIONE E SULLE PROSPETTIVE FUTURE IN UNA SOCIETÀ CONTROLLATA, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, DA UN EMITTENTE AZIONI, SE IL VALORE CONTABILE DELLA PARTECIPAZIONE NELLA PREDETTA SOCIETÀ CONTROLLATA RAPPRESENTA PIÙ DEL CINQUANTA PER CENTO DELL'ATTIVO PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE AZIONI, COME RISULTANTE DALL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO, INDICATI NELL'ART. 152 – SEXIES, COMMA 1, LETTERA C)- C.3;

C) DELLE ALTRE EVENTUALI CATEGORIE DI DIPENDENTI O DI COLLABORATORI PER LE QUALI SONO STATE PREVISTE CARATTERISTICHE DIFFERENZIATE DEL PIANO (AD ESEMPIO, DIRIGENTI, QUADRI, IMPIEGATI ETC.);

D) NEL CASO IN CUI, CON RIFERIMENTO ALLE STOCK OPTION, SIANO PREVISTI PER I SOGGETTI INDICATI ALLE LETTERE A) E B) PREZZI DI ESERCIZIO DIVERSI TRA I SOGGETTI APPARTENENTI ALLE DUE CATEGORIE, OCCORRE INDICARE SEPARATAMENTE I PREDETTI SOGGETTI DELLE LETTERE A) E/O B), INDICANDONE I NOMINATIVI. 4 DESCRIZIONE E INDICAZIONE NUMERICA DEI BENEFICIARI DI CUI AL PARAGRAFO 1.3

I Dirigenti di Dada S.p.A. con regolare accesso a informazioni privilegiate e che detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente azioni sono Claudio Corbetta e Lorenzo Lepri. Essi risultano assegnatari di Opzioni in virtù del ruolo organizzativo connesso alla loro attività come dipendenti della società. Non vi sono invece Beneficiari rientranti nella definizione dell'art. 152 sexies, comma 1, lettera c)-c3.

Non vi sono categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano o prezzi di esercizio differenti.

2. Ragioni che motivano l'adozione del piano

2.1 OBIETTIVI CHE SI INTENDONO RAGGIUNGERE MEDIANTE L'ATTRIBUZIONE DEL PIANO

Il Piano di incentivazione 2011-2013 ha come finalità principale quella di incentivare e fidelizzare i relativi Beneficiari, rendendoli ancor maggiormente corresponsabili e – allo stesso tempo – partecipi del processo di creazione di valore del Gruppo Dada considerato nel suo insieme.

Si ritiene, peraltro, che un adeguato piano di incentivazione strutturato sulla partecipazione dei Beneficiari al capitale della Società e destinato a svolgersi su un arco temporale rilevante, rimanendo altresì condizionato ad un obiettivo di performance inerente al raggiungimento di risultati di gestione, possa efficacemente contribuire ad un miglioramento dell'efficienza aziendale e gestionale.

Tale iniziativa è anche coerente con le analoghe scelte già fatte in passato per i dipendenti ed i Top Manager.

Il fine del Piano di incentivazione 2011-2013 è inoltre quello di coinvolgere i Beneficiari individuati dal Consiglio nel futuro sviluppo economico e strategico della Società e del Gruppo Dada, consentendo agli stessi Beneficiari di partecipare ai frutti di tale sviluppo. In particolar modo il Piano di incentivazione 2011-2013 è volto in primo luogo ad incentivare tali Beneficiari e, in secondo luogo, a mantenere il loro rapporto di collaborazione con la Società e le Società



Controllate sviluppando ulteriormente una cultura orientata alla creazione del valore per tutti gli stakeholder, collegando una parte della remunerazione con l'apprezzamento registrato dal titolo sul mercato e quindi con la produzione di un effettivo valore anche per gli azionisti. Il Piano di incentivazione 2011-2013 è infine volto a salvaguardare la competitività della Società sul mercato del lavoro.

2.1.1 INFORMAZIONI DI MAGGIORE DETTAGLIO PER I PIANI RILEVANTI COME DEFINITI NELL'ART. 84 BIS, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO EMITTENTI.

Con riguardo al Piano, ed in linea con i piani di incentivazione precedenti, la finalità di incentivazione è stata principalmente perseguita attraverso l'apposizione di una condizione all'esercizio delle Opzioni da parte dei Beneficiari, come meglio si descriverà al successivo paragrafo 2.2., mentre con riguardo alla diversa finalità di fidelizzazione, risulta importante considerare il lasso temporale intercorrente tra la data della assegnazione e la data di possibile esercizio delle Opzioni.

Quanto ai criteri di determinazione di detto orizzonte temporale, questo è stato indirettamente determinato dall'obiettivo di performance adottato per il Piano, concretamente individuato dal Consiglio di Amministrazione e correlato, nei termini meglio specificati dal successivo paragrafo 2.2, al raggiungimento di obiettivi di EBITDA del Gruppo Dada nel triennio 2011-2013; si è infatti ritenuto opportuno rendere di norma temporalmente esercitabili (o meno) le Opzioni a partire dal momento del verificarsi (o meno) della condizione stessa.

Peraltro si osservi che la individuazione della condizione nel raggiungimento dell'obiettivo previsionale relativo all'esercizio 2011-2013 evidentemente risponde alla finalità di fidelizzazione nel tempo dei Beneficiari e di allineare ulteriormente gli obiettivi di quest'ultimi con quelli degli azionisti nella creazione di valore per la Società.

La concreta determinazione del numero delle Opzioni assegnate a ciascun Beneficiario che è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione della Società, in esercizio del Piano e sulla base delle proposte del Comitato per le Remunerazioni, ha tenuto conto del livello di rilevanza del ruolo organizzativo ricoperto nell'ambito del Gruppo, e dunque anche della capacità di incidere sull'obiettivo di performance considerato, applicandosi quindi dei criteri differenziati di proporzionalità tra retribuzione monetaria fissa ed il numero di Opzioni assegnate.

2.2 VARIABILI CHIAVE, ANCHE NELLA FORMA DI INDICATORI DI PERFORMANCE CONSIDERATI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEI PIANI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI.

L'effettiva esercitabilità delle Opzioni del Piano è stata condizionata al ricorrere di una performance condition costituita dal raggiungimento di un obiettivo di EBITDA del Gruppo Dada - da intendersi come risultato prima delle imposte e prima del risultato derivante da attività dismesse o destinate alla dismissione, ed ante oneri/proventi finanziari, ammortamenti, svalutazioni, oneri/proventi atipici (inclusi i costi di ristrutturazione) e svalutazione crediti e calcolato su base cumulata in ragione di quanto risultante dal bilancio consolidato del Gruppo Dada negli esercizi 2011-2013 - così come concretamente individuato dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 28 ottobre 2011.

2.2.1 INFORMAZIONI DI MAGGIORE DETTAGLIO PER I PIANI RILEVANTI COME DEFINITI NELL'ART. 84 BIS, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO EMITTENTI.

Più in particolare, ed in merito all'obiettivo di performance del Piano, si consideri che l'Assemblea ha stabilito che l'indicatore di performance a cui è collegato l'esercizio delle Opzioni sia l'EBITDA, quindi l'indicatore economico di performance ritenuto tra i più significativi per misurare l'effettiva efficienza dell'operato dei Beneficiari e la creazione di valore per gli Azionisti. I precedenti piani di stock option già approvati dalla Società sono stati considerati nella elaborazione della proposta contenuta nella presente Relazione.



2.3 ELEMENTI ALLA BASE DELLA DETERMINAZIONE DELL'ENTITÀ DEL COMPENSO BASATO SU STRUMENTI FINANZIARI, OVVERO CRITERI PER LA SUA DETERMINAZIONE.

La concreta determinazione del numero delle Opzioni assegnate nell'ambito del Piano in esercizio della Delega alla attuazione del Piano è stata guidata dal livello di rilevanza del ruolo organizzativo ricoperto nell'ambito del Gruppo da ciascun assegnatario per la Società e le Società Controllate.

2.3.1 INFORMAZIONI DI MAGGIORE DETTAGLIO PER I PIANI RILEVANTI COME DEFINITI NELL'ART. 84 BIS, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO EMITTENTI.

In particolare, con riguardo al Piano il Consiglio, operando sulla base delle valutazioni e proposte del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha tenuto conto del livello di rilevanza del ruolo organizzativo ricoperto nell'ambito del Gruppo e della particolare importanza della finalità di fidelizzazione, e ciò risulta altresì coerente con la natura della "performance condition" proposta. I precedenti piani di stock option già approvati dalla Società sono stati considerati nella elaborazione della proposta contenuta nella presente Relazione.

2.4 RAGIONI ALLA BASE DELL'EVENTUALE DECISIONE DI ATTRIBUIRE PIANI DI COMPENSO BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI NON EMESSI DALL'EMITTENTE STRUMENTI FINANZIARI, QUALI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DA CONTROLLATE O CONTROLLANTI O SOCIETÀ TERZE RISPETTO AL GRUPPO DI APPARTENENZA; NEL CASO IN CUI I PREDETTI STRUMENTI NON SONO NEGOZIATI NEI MERCATI REGOLAMENTATI, INFORMAZIONI SUI CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE A LORO ATTRIBUIBILE

Le ipotesi descritte nel rispettivo paragrafo dello Schema non sono applicabili al Piano.

2.5 VALUTAZIONI IN MERITO A SIGNIFICATIVE IMPLICAZIONI DI ORDINE FISCALE E CONTABILE CHE HANNO INCISO SULLA DEFINIZIONE DEI PIANI.

Dal punto di vista fiscale, tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 51 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (recante il Testo Unico delle Imposte sui Redditi), la differenza tra il valore delle Azioni al momento della sottoscrizione e il prezzo di esercizio delle Opzioni (cfr. successivo paragrafo 4.19) sarà integralmente assoggettata ad imposizione fiscale in capo ai Beneficiari. Del pari, la medesima differenza sarà soggetta agli oneri di cui alla vigente disciplina previdenziale.

Dal punto di vista contabile, la Società provvederà a considerare gli effetti del Piano in base al principio contabile internazionale IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni": il costo del Piano sarà determinato sulla base del fair value delle Opzioni alla data di assegnazione delle stesse.

2.6 EVENTUALE SOSTEGNO DEL PIANO DA PARTE DEL FONDO SPECIALE PER L'INCENTIVAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI NELLE IMPRESE, DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 112, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 AMBITO DEI POTERI E FUNZIONI DELEGATI DALL'ASSEMBLEA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL FINE DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO

L'Assemblea ha approvato il Piano di cui al presente Schema ed ha altresì attribuito al Consiglio di Amministrazione ogni potere occorrente alla concreta attuazione del Piano stesso, da esercitare nel rispetto di quanto indicato nella presente relazione. Fermo tale rispetto, il



Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 28 ottobre 2011 ha quindi provveduto in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla esatta individuazione dei Beneficiari del Piano, alla assegnazione nei loro riguardi delle Opzioni, alla approvazione di apposito Regolamento del Piano di attuazione del Piano stesso, nonché alla concreta determinazione del prezzo di sottoscrizione delle Azioni da emettersi al servizio delle Opzioni, avendo la facoltà, senza limitazione ed a fini esemplificativi, di determinare concrete modalità, termini, condizioni ed il momento di attribuzione delle Opzioni, il periodo di maturazione ed esercitabilità delle Opzioni, di determinare le quantità di diritti di sottoscrizione da attribuire ai diversi Beneficiari anche in più tranches, la sorte dei diritti di sottoscrizione non ancora esercitati o non ancora esercitabili al momento dell'eventuale cessazione del rapporto rilevante tra i Beneficiari e la società di rispettiva appartenenza per qualsiasi causa (cfr. anche il successivo paragrafo 4.8), il cd. repricing o la rideterminazione dell'obiettivo costituente la condizione di performance delle Opzioni (ferma la natura del parametro prevista al precedente paragrafo 2.2), l'anticipazione delle facoltà di sottoscrizione delle Opzioni in caso di eventi rilevanti interessanti il controllo della Società e/o delle Società Controllate, gli adeguamenti e le clausole di decadenza delle condizioni, le modifiche in caso di mutamento della normativa previdenziale o tributaria o comunque rilevante per l'esecuzione del Piano. In merito ai poteri del Consiglio di Amministrazione si veda anche quanto indicato al riguardo nell'ambito dei successivi paragrafi del presente punto e nell'ambito del punto 4.

3.2 SOGGETTI INCARICATI PER L'AMMINISTRAZIONE DEL PIANO E LORO FUNZIONE E COMPETENZA.

In aggiunta e quale dettaglio delle funzioni descritte al paragrafo 3.1 e sempre in virtù della Delega, il Consiglio di Amministrazione è l'organo incaricato dell'amministrazione del Piano e, oltre a poter delegare ad uno o più dei propri componenti, anche in via congiunta, poteri, compiti e responsabilità in merito a sole attività esecutive di gestione e di mera amministrazione del Piano stesso, ha tra l'altro :

1. il compito, su proposta o previo parere favorevole del Comitato per le Remunerazioni e senza facoltà di delega, di approvare e modificare il Regolamento del Piano, di fissare i periodi di esercizio delle Opzioni ed il prezzo di esercizio, di assegnare le Opzioni ai singoli Beneficiari, di individuare l'obiettivo di performance cui condizionare l'esercizio delle Opzioni o di ripristinare sostanzialmente la situazione quo ante qualora, per modificazioni intervenute nella normativa previdenziale e fiscale e di ogni altra normativa applicabile, o nella relativa interpretazione ed applicazione, l'attuazione del Piano 2011-2013 dovesse comportare ulteriori oneri tributari, previdenziali o di altra natura per la Società o per i Beneficiari;
2. il potere, su proposta e previo parere favorevole del Comitato per le Remunerazioni e senza facoltà di delega, di stipulare con i Beneficiari delle Opzioni appositi accordi che prevedano l'esercizio parziale o totale delle Opzioni assegnate e perdute per effetto della cessazione del rapporto rilevante con la società di appartenenza;
3. il compito, senza facoltà di delega e su proposta o previo parere favorevole del Comitato per le Remunerazioni, di rideterminare il prezzo di sottoscrizione delle azioni nel rispetto del loro valore normale ed in modo tale da garantire, nell'interesse dei Beneficiari, una situazione che sia sostanzialmente equa rispetto a quella in essere al momento della assegnazione delle Opzioni stesse qualora la Società approvi, entro la data di approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2013, operazioni sul capitale ovvero sul patrimonio della Società, il tutto tenendo conto delle regole comunemente accettate dalla prassi dei mercati finanziari;
4. il compito, senza facoltà di delega e su proposta o previo parere favorevole del Comitato per le Remunerazioni e nell'ambito dei criteri dettati dall'Assemblea, di adeguare l'obiettivo di performance a cui è condizionato il Piano di incentivazione 2011-2013 in modo tale da garantire, nell'interesse dei Beneficiari, una situazione che sia sostanzialmente equa rispetto a quella in essere al momento della assegnazione delle Opzioni stesse nell'eventualità in cui si verificano acquisizioni e/o dismissioni di partecipazioni e/o asset rilevanti interessanti la Società o le Società controllate.



Inoltre la Delega prevedeva che il Regolamento del Piano potesse contemplare una clausola di accelerazione per l'esercizio delle Opzioni, oggi contenuta nel regolamento del Piano approvato dal Consiglio nella sua riunione del 28 ottobre 2011, tale che:

i) in caso di avvio di una qualsiasi procedura che possa comportare il cd. delisting delle azioni della Società, ad esclusione della promozione di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sul capitale della Dada S.p.A. da parte di uno o più soggetti: a) diversi dal controllante la Società o da una società da esso controllata in via diretta o indiretta (di seguito, singolarmente o unitamente considerati, il "Soggetto Controllante") e b) che non siano partecipanti con il Soggetto Controllante ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998 in relazione alla Società (di seguito, singolarmente o unitamente considerati, il "Soggetto Offerente"), e sempre che il Soggetto Controllante non aderisca in alcun modo a detta offerta pubblica di acquisto o scambio e/o non abbia concluso alcun accordo concernente detta offerta pubblica di acquisto o scambio con il Soggetto Offerente, ovvero

ii) in caso comunque a) di perdita, e/o di accordo che preveda la perdita, del controllo della Società da parte del Soggetto Controllante in relazione ad una offerta pubblica di acquisto o scambio sul capitale della Società promossa da un diverso soggetto, o b) che una tale perdita di controllo intervenga con qualunque altra modalità,

i Beneficiari abbiano la facoltà di esercitare le Opzioni in via anticipata rispetto al periodo di esercizio ordinario ed entro il termine che sarà specificato dal Consiglio, ma di almeno 20 giorni lavorativi, restando inteso che, a seguito della predetta accelerazione della facoltà di esercitare le Opzioni, le Opzioni potranno essere esercitate anche se non ancora maturate e/o esercitabili e senza applicazione della preventiva verifica del raggiungimento delle condizioni di performance, mentre la predetta accelerazione non sarà applicabile qualora l'evento rilevante ai fini dell'accelerazione medesima occorra dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2013 e non siano state raggiunte le condizioni di performance.

Infine la Delega prevedeva che il Regolamento del Piano potesse contemplare una clausola, oggi contenuta nel regolamento del Piano approvato dal Consiglio nella sua riunione del 28 ottobre 2011, di accelerazione della possibilità di esercizio delle Opzioni, anche senza applicazione della preventiva verifica dell'obiettivo di performance allorché l'evento rilevante avvenga prima del 16 settembre 2013, qualora venga ceduta a terzi una quota del capitale della società del Gruppo Dada (diversa dalla Società) complessivamente superiore al 50% del capitale ovvero un'azienda o un ramo d'azienda ove il Beneficiario svolge il ruolo organizzativo in virtù del quale gli sono state assegnate le Opzioni.

3.3 EVENTUALI PROCEDURE ESISTENTI PER LA REVISIONE DEL PIANO ANCHE IN RELAZIONE A EVENTUALI VARIAZIONI DEGLI OBIETTIVI DI BASE

Si veda quanto descritto al precedente paragrafo 3.2.

3.4 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ ATTRAVERSO LE QUALI DETERMINARE LA DISPONIBILITÀ E L'ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI SUI QUALI È BASATO IL PIANO

Le Opzioni incorporano il diritto di sottoscrivere un pari numero di Azioni di nuova emissione nell'ambito dell'aumento di capitale scindibile con esclusione del diritto di opzione (art. 2441, comma 8° comma, c.c.) che è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella sua riunione del 28 ottobre 2011 in esecuzione della Delega al Consiglio ai sensi dell'art. 2443 c.c.

3.5 RUOLO SVOLTO DA CIASCUN AMMINISTRATORE NELLA DETERMINAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL PIANO; CONFLITTI DI INTERESSE.

Il Comitato per le Remunerazioni della Società, composto prevalentemente da Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e nel quale non siedono Amministratori che potessero essere assegnatari di Opzioni, ha formulato in data 26 ottobre 2011 la propria proposta successivamente portata all'attenzione del Consiglio di



Amministrazione della Società, contenente tra l'altro la determinazione dei Beneficiari delle Opzioni ed i quantitativi di strumenti finanziari di cui è stata proposta l'assegnazione a ciascuno dei Beneficiari.

La proposta approvata dal Comitato per le Remunerazioni è stata successivamente esaminata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso in occasione della sua riunione del 28 ottobre 2011.

Con riguardo al Piano, gli Amministratori appartenenti al Consiglio eventualmente interessati, nella loro qualità di dirigenti Beneficiari del Piano, si sono astenuti dalle relative deliberazioni.

3.6 AI FINI DI QUANTO RICHIESTO DALL'ART. 84-BIS, COMMA 1, LA DATA DELLA DECISIONE ASSUNTA DA PARTE DELL'ORGANO COMPETENTE A PROPORRE L'APPROVAZIONE DEL PIANO ALL'ASSEMBLEA E DELL'EVENTUALE PROPOSTA DEL COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre alla Assemblea l'approvazione del Piano 2011-2013 nella sua riunione del 22 settembre 2011, a seguito di relativa valutazione e proposta da parte del Comitato per le Remunerazioni riunitosi il 20 settembre 2011. L'Assemblea, riunitasi in data 25 ottobre 2011, ha quindi approvato il Piano.

3.7 AI FINI DI QUANTO RICHIESTO DALL'ART. 84-BIS, COMMA 5, LETT. A), DATA DELLA DECISIONE ASSUNTA DA PARTE DELL'ORGANO COMPETENTE IN MERITO ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI E DELL'EVENTUALE PROPOSTA AL PREDETTO ORGANO FORMULATA DAL COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione, ha esercitato la Delega concessa ed ha provveduto alla assegnazione delle Opzioni ai Beneficiari nella sua riunione del 28 ottobre 2011. Tale deliberazione del Consiglio è stata preceduta dalla riunione del Comitato per le Remunerazioni, del 26 ottobre 2011, che ha ivi assunto le proposte ovvero le altre valutazioni da portare all'attenzione del Consiglio.

3.8 PREZZO DI MERCATO, REGISTRATO NELLE DATE INDICATE AL PARAGRAFO 3.7, PER GLI STRUMENTI FINANZIARI SU CUI È BASATO IL PIANO, SE NEGOZIATI NEI MERCATI REGOLAMENTATI

Il 26 ottobre 2011 il prezzo ufficiale delle azioni Dada S.p.A. è stato pari a € 2,33 per azione. Al momento della approvazione del presente documento da parte del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2011, le contrattazioni del titolo risultavano ancora aperte. Il prezzo ufficiale delle azioni Dada S.p.A. al 27 ottobre 2011 è stato pari a € 2,46 per azione.

3.9 NEL CASO DI PIANI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI NEI MERCATI REGOLAMENTATI, IN QUALI TERMINI E SECONDO QUALI MODALITÀ L'EMITTENTE TIENE CONTO, NELL'AMBITO DELL'INDIVIDUAZIONE DELLA TEMPSTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI IN ATTUAZIONE DEI PIANI, DELLA POSSIBILE COINCIDENZA TEMPORALE TRA: I) DETTA ASSEGNAZIONE O LE EVENTUALI DECISIONI ASSUNTE AL RIGUARDO DAL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE, E II) LA DIFFUSIONE DI EVENTUALI INFORMAZIONI RILEVANTI AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 1

Con riguardo al Piano si ritiene che le modalità di determinazione del prezzo di sottoscrizione, definito, in conformità alla normativa fiscale applicabile, sulla base della media dei prezzi di mercato registrati durante un arco temporale significativo (si veda il successivo punto 4.19), sia tale da scongiurare che lo stesso sia influenzato in modo significativo dall'eventuale diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del TUF.

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1 DESCRIZIONE DELLE FORME IN CUI È STRUTTURATO IL PIANO DI COMPENSI BASATO SU STRUMENTI FINANZIARI.

IL PIANO IN ESAME È BASATO SULL'ATTRIBUZIONE GRATUITA DI DIRITTI DI OPZIONE CHE CONSENTONO IL SUCCESSIVO ACQUISTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CON REGOLAMENTO PER CONSEGNA FISICA (C.D. STOCK OPTION).



4.2 INDICAZIONE DEL PERIODO DI EFFETTIVA ATTUAZIONE DEL PIANO CON RIFERIMENTO ANCHE AD EVENTUALI DIVERSI CICLI PREVISTI

Il Piano di incentivazione 2011-2013 prevede che le Opzioni – una volta verificato il raggiungimento dell'obiettivo di performance di cui al paragrafo 2.2 – possano essere di norma esercitate in periodi di esercizio predeterminati dal Regolamento del Piano, che individua come tali, indistintamente, i giorni lavorativi compresi nei periodi dal 15 gennaio al 31 gennaio, dal 16 marzo al 31 marzo, dal 1° giugno al 15 giugno, dal 15 settembre al 30 settembre e, infine, dal 15 novembre al 30 novembre di ciascun anno successivamente alla data di approvazione, da parte dell'Assemblea della Società, del bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, fermo restando il 19 dicembre 2016, che sarà l'ultima possibile data per l'emissione di Azioni in virtù dell'esercizio delle Opzioni.

4.3 TERMINE DEL PIANO

Il termine finale del Piano è fissato nel 19 dicembre 2016. Tale data sarà l'ultima possibile per l'emissione di Azioni in virtù dell'esercizio delle Opzioni.

4.4 MASSIMO NUMERO DI STRUMENTI FINANZIARI ANCHE NELLA FORMA DI OPZIONI, ASSEGNATI IN OGNI ANNO FISCALE IN RELAZIONE AI SOGGETTI NOMINATIVAMENTE INDIVIDUATI O ALLE CATEGORIE INDICATE.

Il Piano approvato dalla assemblea del 25 ottobre 2011 ha avuto esecuzione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2011.

Ai soggetti indicati nominativamente al paragrafo 1.1 con la delibera del 28 ottobre 2011 è stato assegnato il seguente numero di Opzioni :

Claudio Corbetta: 145.000 (centoquarantacinquemila) Opzioni

Lorenzo Lepri: 145.000 (centoquarantacinquemila) Opzioni

Federico Bronzi : 30.000 (trentamila) Opzioni

Il Consiglio del 28 ottobre 2011, sempre in esercizio della Delega, ha inoltre assegnato ulteriori 180.000 Opzioni a n. 6 altri dirigenti o quadri del Gruppo Dada.

4.5 MODALITÀ E CLAUSOLE DI ATTUAZIONE DEL PIANO (CON SPECIFICAZIONE SE LA EFFETTIVA ATTRIBUZIONE DEGLI STRUMENTI È SUBORDINATA AL VERIFICARSI DI CONDIZIONI OVVERO AL CONSEGUIMENTO DI DETERMINATI RISULTATI ANCHE DI PERFORMANCE E DESCRIZIONE DI TALI CONDIZIONI E RISULTATI)

Si veda il paragrafo 2.2. La condizione ivi prevista potrà risultare non applicabile, e le Opzioni saranno quindi esercitabili a prescindere da essa, nel caso di particolari eventi interessanti il rapporto tra la società rilevante e/o il Beneficiario, quali determinati dal Consiglio di Amministrazione nel Regolamento del Piano.

4.6 INDICAZIONE DI EVENTUALI VINCOLI DI DISPONIBILITÀ GRAVANTI SUGLI STRUMENTI OVVERO SUGLI STRUMENTI RIVENIENTI DALL'ESERCIZIO DELLE OPZIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI TERMINI ENTRO I QUALI SIA CONSENTITO O VIETATO IL SUCCESSIVO TRASFERIMENTO ALLA STESSA SOCIETÀ O A TERZI

Le Opzioni e tutti i diritti incorporati in tali diritti di opzione, sono strettamente personali, nominativi, intrasferibili e non negoziabili (fatta salva la trasmissibilità mortis causa, seppur nei limiti previsti dal Regolamento) e quindi impignorabili e non utilizzabili a fronte di debiti o contratti assunti da ciascuno dei dipendenti nei confronti della Società, e delle società controllate ovvero di soggetti terzi.

Con riguardo al Piano di incentivazione 2011-2013 non sono stati previsti vincoli di disponibilità alle Azioni sottoscritte a seguito dell'esercizio delle Opzioni.

4.7 DESCRIZIONE DI EVENTUALI CONDIZIONI RISOLUTIVE IN RELAZIONE ALL'ATTRIBUZIONE DI PIANI NEL CASO IN CUI I DESTINATARI EFFETTUANO OPERAZIONI DI *hedging* CHE CONSENTONO DI NEUTRALIZZARE EVENTUALI DIVIETI DI VENDITA DEGLI STRUMENTI



FINANZIARI ASSEGNATI ANCHE NELLA FORMA DI OPZIONI, OVVERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI RIVENIENTI DALL'ESERCIZIO DI TALI OPZIONI

Le ipotesi contemplate non sono applicabili al Piano.

4.8 DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI DETERMINATI DALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il Regolamento del Piano approvato dal Consiglio nella sua riunione del 28 ottobre 2011 prevede che qualora, nel corso della durata del Piano, si verificano la perdita del, ovvero la variazione nella posizione o nel ruolo o nella funzione organizzativa, in virtù della quale sono state assegnate le Opzioni, di alcuno dei Beneficiari all'interno del Gruppo Dada (non dipendente dalla volontà del Beneficiario), anche per effetto di modifiche organizzative, ivi comprese liquidazioni, fusioni e scissioni o altre ristrutturazioni, ovvero spostamenti di alcuno dei Beneficiari, (inclusa la cessazione del rapporto con una delle società del Gruppo Dada e l'instaurazione di nuovo rapporto con altra società dello stesso), detto Beneficiario conserverà il diritto ad esercitare le Opzioni assegnate, nel rispetto dei termini e delle condizioni di cui al Regolamento del Piano.

Fermo quanto precede nonché il termine ultimo di esecuzione del piano di cui al paragrafo 4.3, il Regolamento, in deroga a quanto previsto in via generale e salvo differente specifica determinazione in senso più favorevole nei confronti di uno o più dei Beneficiari ad opera del Consiglio di amministrazione (senza facoltà di delega e su proposta o previo parere favorevole del comitato ove nominato), in caso di cessazione del rapporto di lavoro del Beneficiario con la società di appartenenza, nonché in base al quale il primo è stato individuato ed inserito nel presente Piano:

- a) per dimissioni per sopravvenuta invalidità permanente: (i) ove ricevute prima della data di approvazione del bilancio d'esercizio 2013, tutte le Opzioni assegnate diverranno esercitabili, a partire dal terzo giorno lavorativo successivo all'invio delle dimissioni e per un anno solare (365 giorni) a partire da tale data, in medesimi periodi annuali corrispondenti ai periodi di esercizio, in tale evenienza verrà meno e sarà del tutto inefficace e non applicata la performance condition di cui al par. 2.2 che precede, e (ii) ove ricevute nella, o successivamente alla, data di approvazione del bilancio d'esercizio 2013, le Opzioni assegnate potranno comunque essere esercitate secondo i medesimi termini, condizioni e modalità che sarebbero stati applicabili al Beneficiario in virtù del piano ed in base al Regolamento in assenza delle suddette dimissioni (e, quindi, applicandosi la condizione del raggiungimento dell'obiettivo di performance);
- b) per decesso: (i) ove intervenuto prima della data di approvazione del bilancio d'esercizio 2013, tutte le Opzioni già assegnate, anche se non ancora maturate, diverranno esercitabili dagli eredi del Beneficiario, a partire dal terzo giorno lavorativo successivo al decesso e per un anno solare (365 giorni) a partire da tale data, in medesimi periodi annuali corrispondenti ai periodi di esercizio; in tale evenienza verrà meno e sarà del tutto inefficace e, conseguentemente, non verrà applicata la performance condition di cui al par. 2.2 che precede e (ii) ove intervenuto nella, o successivamente alla, data di approvazione del bilancio d'esercizio 2013, le Opzioni assegnate potranno comunque essere esercitate dagli eredi del Beneficiario secondo i medesimi termini, condizioni e modalità che sarebbero stati applicabili a quest'ultimo in virtù del piano in assenza del suddetto decesso (e, quindi, applicandosi la condizione del raggiungimento della performance condition di cui al par. 2.2 che precede);
- c) per pensionamento, e sempre che il Beneficiario presenti la domanda di pensionamento avendone i requisiti di legge entro i 30 giorni successivi dal ricevimento delle stesse dimissioni da parte della società di appartenenza, solo tutte le Opzioni già maturate alla data delle dimissioni resteranno esercitabili dal Beneficiario a partire dalla data di comunicazione alla società di appartenenza dell'inoltro della suddetta domanda secondo i medesimi termini, condizioni e modalità che sarebbero stati applicabili al Beneficiario in virtù del piano in assenza di tali dimissioni;
- d) per dimissioni per giusta causa o per licenziamento in assenza di giusta causa: (i) ove l'evento accada prima della data di approvazione del bilancio d'esercizio 2013, tutte le Opzioni



assegnate al momento della cessazione diverranno esercitabili a partire dal terzo giorno lavorativo successivo all'evento in medesimi periodi annuali corrispondenti ai periodi di esercizio e sino all'ultimo dei periodi di esercizio; in tale evenienza verrà meno e sarà del tutto inefficace e non applicata la performance condition di cui al par. 2.2 che precede, e (ii) ove l'evento accada nella, o successivamente alla, data di approvazione del bilancio d'esercizio 2013, le Opzioni assegnate potranno essere comunque esercitate successivamente secondo i medesimi termini, condizioni e modalità che sarebbero stati applicabili al Beneficiario in virtù del piano in assenza dei suddetti eventi (e, quindi, applicandosi la condizione del raggiungimento dell'obiettivo di performance), precisandosi che per le dimissioni la data di accadimento è da intendersi quella della ricezione delle stesse da parte della società di appartenenza;

e) per licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo da parte della società di appartenenza del Beneficiario, tutte le opzioni assegnate e non ancora esercitate, comprese quelle già maturate, verranno a decadere immediatamente, perdendo quindi il Beneficiario ogni diritto all'esercizio;

f) per dimissioni volontarie, in ipotesi diverse di quelle previste alle precedenti lettere a) e d), se tali dimissioni sono ricevute dalla società di appartenenza: (i) alla o prima della data di approvazione del bilancio d'esercizio 2013, in tal caso tutte le Opzioni assegnate e non ancora esercitate, comprese quelle già maturate, verranno a decadere immediatamente, perdendo quindi il Beneficiario ogni diritto all'esercizio, ovvero (ii) successivamente alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2013, in tal caso tutte le Opzioni assegnate e maturate potranno essere comunque esercitate dal Beneficiario, ma soltanto ed a pena di decadenza, nel primo periodo di esercizio immediatamente successivo alla data di ricezione delle dimissioni medesime da parte della società di appartenenza.

4.9 INDICAZIONE DI ALTRE EVENTUALI CAUSE DI ANNULLAMENTO DEL PIANO

Non sono previste cause di generale annullamento del Piano.

4.10 MOTIVAZIONI RELATIVE ALL'EVENTUALE PREVISIONE DI UN "RISCATTO" DA PARTE DELLA SOCIETÀ, DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DEL PIANO, DISPOSTO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2357 E SS. C.C.

Le ipotesi descritte non sono applicabili al Piano.

4.11 EVENTUALI PRESTITI O ALTRE AGEVOLAZIONI CHE SI INTENDONO CONCEDERE PER L'ACQUISTO DELLE AZIONI AI SENSI DELL'ART. 2358, COMMA 3 C.C.

Le ipotesi descritte non sono applicabili al Piano.

4.12 INDICAZIONI DI VALUTAZIONE SULL'ONERE ATTESO PER LA SOCIETÀ ALLA DATA DI RELATIVA ASSEGNAZIONE, COME DETERMINABILE SULLA BASE DI TERMINI E CONDIZIONI GIÀ DEFINITI, PER AMMONTARE COMPLESSIVO E IN RELAZIONE A CIASCUNO STRUMENTO FINANZIARIO DEL PIANO

Il Costo atteso in relazione al Piano è basato su un "fair value" delle Opzioni, calcolato secondo il modello binomiale, pari a € 0,927 per le opzioni assegnate il 28 ottobre 2011.

Considerando il massimo numero di Opzioni potenzialmente esercitabili, si stima che il costo complessivo del Piano sia pari, ad oggi, a circa 463.964 Euro.

Inoltre, oltre alle spese amministrative e di gestione del Piano non ancora esattamente quantificabili e comunque da ritenersi non significative, la Società e le proprie società controllate a cui appartengono i Beneficiari del Piano, per quanto di competenza, sosterranno anche, sia pure in misura limitata ai sensi dell'attuale normativa applicabile e comunque non esattamente quantificabile alla data di pubblicazione della presente Relazione, gli oneri contributivi e previdenziali sul reddito derivante dall'esercizio delle Opzioni.



4.13 INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI EFFETTI DILUITIVI SUL CAPITALE DETERMINATI DAI PIANI DI COMPENSO

L'effetto diluitivo dell'aumento di capitale al servizio dell'attribuzione delle Opzioni previste dal Piano che è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione a seguito dell'esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 c.c. conferita al Consiglio dall'Assemblea, porterà le Azioni della Società a passare, in caso di esercizio integrale delle Opzioni stesse, dalle Azioni esistenti alla data del presente documento, pari a n. 16.210.069, al numero massimo di n. 16.710.069 Azioni. Si precisa che i Beneficiari del presente Piano hanno previamente rinunciato a tutte le opzioni ad essi in precedenza già assegnate in virtù di precedenti piani di stock option.

4.14 EVENTUALI LIMITI PREVISTI PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO E PER L'ATTRIBUZIONE DI DIRITTI PATRIMONIALI.

Non è previsto alcun limite per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali inerenti le Azioni

4.15 INFORMAZIONI DA FORNIRSI NEL CASO IN CUI LE AZIONI NON SONO NEGOZiate NEI MERCATI REGOLAMENTATI.

Le ipotesi descritte non sono applicabili al Piano

4.16 NUMERO DI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOSTANTI CIASCUNA OPZIONE

Ciascuna Opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere una Azione.

4.17 SCADENZA DELLE OPZIONI

Ai fini del presente paragrafo si rinvia a quanto descritto al paragrafo 4.2.

4.18 MODALITÀ (AMERICANO/EUROPEO), TEMPSTICA (AD ES. PERIODI VALIDI PER L'ESERCIZIO) E CLAUSOLE DI ESERCIZIO (AD ESEMPIO CLAUSOLE DI KNOCK-IN E KNOCK-OUT)

Ai fini del presente paragrafo si rinvia a quanto descritto al paragrafo 4.2.

4.19 PREZZO DI ESERCIZIO DELL'OPZIONE, OVVERO MODALITÀ E CRITERI PER LA SUA DETERMINAZIONE, CON PARTICOLARE RIGUARDO:

- A) ALLA FORMULA PER IL CALCOLO DEL PREZZO DI ESERCIZIO IN RELAZIONE AD UN DETERMINATO PREZZO DI MERCATO, E
- B) ALLE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI MERCATO PRESO A RIFERIMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI ESERCIZIO

L'Assemblea ha previsto che il prezzo di emissione delle Azioni, alla cui sottoscrizione le Opzioni danno diritto, sia pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali fatti segnare dalle Azioni ordinarie Dada S.p.A. nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle Opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di Borsa aperta in cui le Azioni ordinarie Dada S.p.A. siano state oggetto di effettiva trattazione, il suddetto prezzo di emissione non potendo comunque essere inferiore al valore nominale delle Azioni già emesse.

Il predetto criterio di determinazione del prezzo di esercizio delle Opzioni è applicabile a tutte le Opzioni indistintamente. Tuttavia, le Opzioni potranno essere assegnate in diversi momenti. Pertanto, il concreto prezzo di esercizio delle medesime potrà essere diverso secondo la diversa data di assegnazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che il riferimento al valore medio espresso dal mercato borsistico nel mese precedente la data di assegnazione delle Opzioni, che esprime il valore dell'azienda sulla base della capitalizzazione delle azioni negoziate su tale mercato, rappresenti un criterio adeguato per la determinazione del prezzo di emissione.



In occasione della sua riunione del 28 ottobre 2011, ed in applicazione della suddetta deliberazione assembleare ed in particolare dei criteri ivi indicati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni rinvenienti dal Piano, il Consiglio di Amministrazione ha individuato in € 2,356 il prezzo di sottoscrizione di ciascuna delle Opzioni.

4.20 NEL CASO IN CUI IL PREZZO DI ESERCIZIO NON È UGUALE AL PREZZO DI MERCATO DETERMINATO COME INDICATO AL PUNTO 4.19.B) (FAIR MARKET VALUE), MOTIVAZIONI DI TALE DIFFERENZA.

Le ipotesi descritte non sono applicabili.

4.21 CRITERI SULLA BASE DEI QUALI SI PREVEDONO DIFFERENTI PREZZI DI ESERCIZIO TRA VARI SOGGETTI O VARIE CATEGORIE DI SOGGETTI DESTINATARI

Non sono previsti prezzi differenti in relazione alle diverse categorie di assegnatari.

4.22 NEL CASO IN CUI GLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOSTANTI LE OPZIONI NON SONO NEGOZIABILI NEI MERCATI REGOLAMENTATI, INDICAZIONE DEL VALORE ATTRIBIBILE AGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOSTANTI O CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE

Le ipotesi descritte non sono applicabili.

4.23 CRITERI PER GLI AGGIUSTAMENTI RESI NECESSARI A SEGUITO DI OPERAZIONI STRAORDINARIE SUL CAPITALE E DI ALTRE OPERAZIONI CHE COMPORTANO LA VARIAZIONE DEL NUMERO DI STRUMENTI SOTTOSTANTI.

Si veda quanto previsto al paragrafo 3.2.

4.24 TABELLA RICHIESTA DALLO SCHEMA

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva, aggiornata alla data del presente documento informativo (28 ottobre 2011), che riepiloga lo stato di attuazione del Piano e dei piani già in essere.



Nominativo o categoria	Qualifica	Opzioni (v. nota 2) Sezione 1							
		Opzioni relative a piani in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari							
		Data della delibera assembleare	Descrizi one strumen to	Numero di strument i finanziar i sottosta nti le opzioni assegna te ma non esercita bili	Numero di strume nti finanzi ari sottost anti le opzioni esercit abili non esercit ate	Data di assegna zione da parte dell'orga no compe tente	Prezzo di eserciz io	Prezzo di mercato degli strumen ti finanzia ri sottosta nti alla data di assegn azione	Scadenza opzione
Claudio Corbetta	v. nota 1	25/10/11	v. nota 3	145.000	n.a.	Cda 28/10/11 Cpr 26/10/11	2,356	v. nota 7	19/12/201 6
Lorenzo Lepri	v. nota 1	25/10/11	v. nota 3	145.000	n.a.	Cda 28/10/11 Cpr 26/10/11	2,356	v. nota 7	19/12/201 6
Federico Bronzi	v. nota 1	25/10/11	v. nota 3	30.000	n.a.	Cda 28/10/11 Cpr 26/10/11	2,356	v. nota 7	19/12/201 6
Dirigenti	v. nota 5	25/10/11	v. nota 3	290.000 Vedi nota 4	n.a.	Cda 28/10/11 Cpr 26/10/11	2,356	v. nota 7	19/12/201 6
Altri dirigenti e quadri	v. nota 6	25/10/11	v. nota 3	180.000	n.a.	Cda 28/10/11 Cpr 26/10/11	2,356	v. nota 7	19/12/201 6



Nota 1) al momento della avvenuta assegnazione delle rispettive Opzioni i Beneficiari del Piano ricoprivano almeno una carica di componenti del Consiglio di amministrazione della Società e delle Società da questa direttamente o indirettamente Controllate nei seguenti termini:

Claudio Corbetta, Amministratore delegato e Direttore Generale di Dada S.p.A., Amministratore delegato di Register.it S.p.A. e Fueps Spa, consigliere di Clarence Srl, Amministratore unico della Agence des Medias Numerisques Sas, Presidente di Namesco Ltd, Namesco Inc, Namesco Ireland Ltd e Poundhost Internet Limited Ltd, director di Nominalia Internet SI, Amen Ltd, Amen Nederland BV, Amenworld Servicios Internet Sociedade Unipersonal Lda, Simply Virtual Server Ltd, Simply Virtual Server LLC, Simply Transit Ltd, Simply Acquisition Ltd e Server Arcade Ltd;

Lorenzo Lepri, Consigliere e Direttore Generale di Dada S.p.A., Presidente di Register.it S.p.A., Fueps Spa, Clarence Srl, Nominalia Internet SI, Amen Ltd e Amen Nederland BV, director di Amenworld Servicios Internet Sociedade Unipersonal Lda, Namesco Ltd, Poundhost Internet Limited Ltd, Simply Virtual Server Ltd, Simply Virtual Server LLC, Simply Transit Ltd, Simply Acquisition Ltd e Server Arcade Ltd;

Federico Bronzi, Consigliere di Register.it S.p.A., Fueps Spa, Clarence Srl, Nominalia Internet SI, director di Amen Ltd, Amen Nederland BV, Amenworld Servicios Internet Sociedade Unipersonal Lda, Namesco Ltd, Namesco Inc, Poundhost Internet Ltd, Simply Virtual Server Ltd, Simply Virtual Server LLC, Simply Transit Ltd, Simply Acquisition Ltd e Server Arcade Ltd.

Nota 2) Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. del 4 febbraio 2008, su proposta del Comitato per le Remunerazioni del 30 gennaio 2008, ha esercitato la facoltà descritta dal paragrafo 3.2 del Documento informativo relativo al piano redatto ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti e già diffuso al Mercato in data 18 settembre 2007 con riguardo alle n. 69.150 opzioni ad oggi ancora assegnate ed esercitabili al prezzo di sottoscrizione di € 14,782 ciascuna, perché maturate, da Massimiliano Pellegrini, già Consigliere e dirigente Dada S.p.A., che sono quindi da sommarsi alle opzioni indicate nella tabella che precede.

Si segnala altresì che il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. del 3 dicembre 2008, su proposta del Comitato per le Remunerazioni del 2 dicembre 2008, ha esercitato la facoltà descritta dai paragrafi 3.2 e 4.8 del Documento informativo relativo al piano redatto ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Emittenti e già diffuso al Mercato in data 18 settembre 2007 con riguardo alle n. 91.000 opzioni ad oggi ancora assegnate ed esercitabili al prezzo di sottoscrizione di € 14,782 ciascuna, perché maturate, da Angelo Falchetti, già Amministratore delegato DADA S.p.A., che sono quindi da sommarsi alle opzioni indicate nella tabella che precede.

Si segnala infine che al numero di opzioni ancora esercitabili indicate nella tabella vanno aggiunte ulteriori n. 50.000 opzioni, ad oggi ancora assegnate ed esercitabili al prezzo di sottoscrizione di € 15,47 ciascuna perché maturate, a favore di un soggetto a suo tempo assegnatario in virtù del suo precedente ruolo di responsabile di divisione di una Società controllata, che ha mantenuto i propri diritti, nonostante il venir meno del suo ruolo nel Gruppo Dada, in virtù dell'applicazione dell'art. 5.4 del regolamento del piano di stock option 2006-2008.

Nota 3) opzioni sulle azioni Dada S.p.A. con liquidazione fisica

Nota 4) le persone della categoria ed il complessivo numero di opzioni ricomprendono soggetti e complessive 290.000 opzioni già indicati nominativamente nella presente tabella in quanto anche amministratori della Società o di Società controllate

Nota 5) dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente azioni, indicati nell'art. 152-sexies, comma 1 lettera c)-c).2;

NOTA 6) trattasi di altri dirigenti del Gruppo Dada diversi da quelli descritti in nota 5)

NOTA 7) Al momento della approvazione della assegnazione delle Opzioni e del presente documento da parte del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2011, le contrattazioni risultavano ancora aperte.

Firenze, 28 ottobre 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Alberto Bianchi